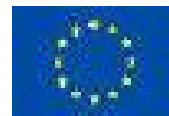




Ministero del Lavoro e delle Politiche  
Sociali  
U.C.O.F.P.L.



DIREZIONE GENERALE III<sup>A</sup>  
Lavoro, Formazione Professionale, Promozione e Tutela Sociale, Istruzione  
Servizio per le Politiche Attive per il Lavoro e L'Occupazione



Unione europea  
Fondo sociale europeo

**REGIONE MOLISE**  
**DIRETTIVA REGIONALE PER LE ATTIVITA' FORMATIVE IN**  
**APPRENDISTATO – ANNUALITA' 2010**  
(ai sensi dell'art. 27 del regolamento regionale n. 1 dell'8 gennaio 2010)

# **DIRETTIVA REGIONALE PER LE ATTIVITA FORMATIVE IN APPRENDISTATO - ANNUALITA' 2010**

**(ai sensi dell'art. 27 del regolamento regionale n. 1 dell'8 gennaio 2010)**

## **PREMESSA**

L'offerta formativa che la Regione intende promuovere per gli apprendisti occupati nelle imprese molisane riflette gli orientamenti già assunti nella legge regionale concernente la "Disciplina in materia di apprendistato" n. 3 del 19 febbraio 2008 e nel regolamento regionale n. 1 dell'8 gennaio 2010, d'ora in avanti indicato come "regolamento regionale". Legge e regolamento regionale, elaborati attraverso la concertazione con le Parti Sociali, costituiscono pertanto un riferimento essenziale alla definizione dell'offerta formativa per gli apprendisti.

Il regolamento regionale individua nel piano formativo individuale lo strumento strategico per valorizzare il ruolo formativo dell'apprendistato e quindi prevede che esso sia soggetto ad una verifica ex ante, diretta a garantire la coerenza del percorso formativo previsto per l'apprendista con il profilo formativo di riferimento. Risulta introdotto, inoltre, un secondo strumento di definizione del percorso formativo individuale, nel piano formativo di dettaglio, allo scopo di assicurare una logica della programmazione formativa rispettosa dei tempi individuali di apprendimento, determinati anche dai contesti in cui viene inserito l'apprendista.

I profili formativi per la definizione dei piani formativi individuali sono individuati da un Repertorio regionale predisposto sulla base delle discipline contenute nei C.C.N.L. e con il concorso delle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale. Il Repertorio regionale viene aggiornato sulla base delle modifiche e integrazioni sopravvenute nelle discipline contenute nei C.C.N.L. e armonizzato, una volta istituito, con il repertorio delle professioni previsto dall'articolo 52 del Dlgs 276/03. In virtù della complessità richiesta per la elaborazione dei piani formativi individuali, alle imprese viene data la possibilità di avvalersi delle strutture degli organismi accreditati per la formazione formale esterna e degli organismi bilaterali regionali.

La formazione formale, così come definita dalla legge regionale ed in linea con la definizione data dalla Commissione Europea, può essere svolta esternamente all'azienda, presso enti accreditati da scegliere in un apposito elenco, o all'interno dell'azienda in possesso di capacità formativa interna, capacità formativa che spetta alla contrattazione collettiva valutare.

Per il finanziamento della formazione formale è stato individuato uno strumento semplice quale quello del voucher sia per quella esterna, sia per quella interna o esclusivamente aziendale, con una riduzione in questo caso sino al 50%. La formazione formale finanziata, sia esterna, sia interna o esclusivamente aziendale, è oggetto dell'ordinaria attività di vigilanza posta in essere dalla Regione.

Con le stesse modalità, inoltre, è previsto il finanziamento della formazione per i tutor aziendali, figura centrale nell'ambito del contratto di apprendistato in quanto garantisce la qualità formativa dell'esperienza lavorativa, dando concreta attuazione a due dei presupposti che sono alla base dell'istituto: la valenza formativa dell'esperienza lavorativa e la necessità di uno stretto raccordo tra impresa e struttura formativa esterna, ovvero tra l'impresa ed i formatori in caso di formazione formale interna.

Con la presente DIRETTIVA, si rende operativa la gestione delle procedure stabilite nel regolamento regionale n. 1 dell'8 gennaio 2010, attuativo della legge 19 febbraio 2008, n.3 ad oggetto: "Disciplina in materia di apprendistato", procedure che per quanto semplificate, coinvolgono diversi soggetti quali:

- gli apprendisti;
- i datori di lavoro;
- le parti sociali;
- gli enti bilaterali;
- gli organismi di f.p.;
- la regione;
- gli altri soggetti pubblici o privati ( Direzioni Regionale e/o Provinciali del Lavoro, CPI, Consulenti del Lavoro, Commercialisti, Ragionieri ecc..).

## RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Molise adotta la presente Direttiva in conformità:

- al Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001, n. 166 (Disposizioni per l'accreditamento delle sedi operative dei soggetti che intendono attuare interventi di formazione e/o orientamento con il finanziamento pubblico);
- alla deliberazione della Giunta Regionale 29 luglio 2008, n. 857 - Approvazione dispositivo per l'accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale;
- all' art. 16 della legge 196 del 24 giugno 1997;
- alla legge 14 febbraio 2003, n. 30 (Delega al Governo in materia di Occupazione e Mercato del Lavoro);
- al D.lgs. 10 settembre 2003, n. 276 (Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30) e successive modificazioni e integrazioni, in particolare dall'art. 47 all'art. 53;
- alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40 del 14 ottobre 2004 in materia di contratti di apprendistato;
- alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 15 luglio 2005 in materia di contratto di apprendistato professionalizzante;
- alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 25 gennaio 2006 in materia di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;
- al Regolamento (CE) n. 800/2008 recante disposizioni che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 38 e 39 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- alla legge regionale 19 febbraio 2008, n. 3, ad oggetto "Disciplina in materia di apprendistato";
- al Regolamento regionale 8 gennaio 2010, n. 1 (Regolamento attuativo della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 3);

## COPERTURA GEOGRAFICA

Tutto il territorio della Regione Molise.

## FINALITA'

La formazione in apprendistato è finalizzata a fornire agli apprendisti la qualificazione professionale necessaria per lo sviluppo dell'occupabilità e a rispondere alla domanda di competenze espressa dalle imprese.

Al fine di promuovere lo sviluppo qualitativo dell'occupazione nel Molise, incentivando l'investimento formativo delle imprese, la Regione Molise attiva un'offerta di formazione pubblica per l'apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 276/2003 e garantisce una proposta formativa agli apprendisti assunti ai sensi dell'articolo16 della legge 196/1997. La Regione, inoltre, intende promuovere la sperimentazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 276/2003.

In particolare, la Regione Molise, con la presente Direttiva favorisce:

- a) lo **sviluppo delle risorse umane**, attraverso il potenziamento delle competenze di base-trasversali e tecnico-professionali degli apprendisti in una logica di formazione continua;
- b) l'**integrazione con il territorio**, attraverso una forte sinergia tra aziende, enti di formazione e organizzazioni imprenditoriali e sindacali, che tenga conto delle esperienze maturate e dei fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese;
- c) la **formazione dei tutor aziendali** per garantire l'integrazione tra il percorso formativo e l'inserimento in azienda.

Per il raggiungimento delle suddette finalità è necessario realizzare, anche attraverso la pianificazione finanziaria, alcune attività:

- predisposizione ed istituzione del Repertorio regionale dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante, d'intesa con le parti sociali, entro dodici mesi dall'entrata in vigore del regolamento regionale n.1 dell'8 gennaio 2010;
- individuazione in un apposito elenco, nelle more dell'adozione e dell'operatività del repertorio regionale, dei profili formativi contenuti nei C.C.N.L. che hanno disciplinato l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 49, comma 5-bis del D.Lgs 276/2003;
- costituzione di un elenco di soggetti attuatori accreditati per la formazione degli apprendisti capaci di garantire un'offerta formativa continuativa e adeguata alle esigenze delle imprese;
- realizzazione di azioni di sistema che facilitino un'omogenea attuazione degli interventi su tutto il territorio regionale, attraverso l'apposito sistema informativo a supporto dell'apprendistato, di cui al capo III del regolamento regionale.
- Promozione di intese per la sperimentazione dell'apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione (art. 50 D.Lgs 276/2003).

La Regione Molise intende, inoltre, implementare un sistema di monitoraggio, valutazione e controllo finalizzato alla verifica dell'andamento di tutte le attività sopra elencate.

## **ANALISI DEI DATI**

Il numero di apprendisti in servizio in Molise alla data del 31 gennaio 2010 risulta di n. 2.150 unità.

Rispetto alla tipologia di apprendistato, sulla base delle comunicazioni dei datori di lavoro, gli apprendisti assunti risultano così ripartiti:

1. Apprendistato professionalizzante: n. 1.457 unità;
2. Apprendistato ex art. 16 legge n. 196/97, n. 692 unità , di cui n. 180 apprendisti in diritto-dovere, ovvero in obbligo formativo (di età inferiore a 18 anni o 17 se in possesso di diploma o qualifica professionale);
3. Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione n. 2 unità.

## **PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA**

Per l'attuazione delle attività previste dalla presente direttiva vengono impegnate risorse per una somma di euro 1.975.311,35, assegnate e trasferite dallo Stato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modifiche ed integrazioni, risorse iscritte sui seguenti capitoli del Bilancio Regionale 2010:

cap. 37485 € 258.228,45

cap 37435 € 1.717.082,90

La predetta somma viene così ripartita:

€ 140.000,00 finanziamento delle attività rientranti nelle azioni di sistema;

€ 1.735.311,35 finanziamento delle attività di formazione formale per gli apprendisti esterna e/o interna alle imprese;

€ 100.000,00 finanziamento di progetti sperimentali di alta formazione, ( ai sensi dell'art. 50 del d.lgs 276/2003)

## **AZIONI DI SISTEMA**

Premesso che la Regione svolge un ruolo di coordinamento dei soggetti coinvolti, per accompagnare e sostenere l'avvio del "sistema", la presente Direttiva promuove prioritariamente la realizzazione delle seguenti azioni:

- formazione dei tutors aziendali ;
- realizzazione di una banca dati regionale finalizzata alla raccolta, alla gestione ed alla elaborazione delle informazioni relative a tutti gli attori coinvolti nel sistema (apprendisti, imprese, , tutors aziendali, enti bilaterali, enti di formazione, ecc.). La realizzazione della banca dati è funzionale, tra l'altro, all'implementazione del sistema di monitoraggio, valutazione e controllo

di tutte le attività previste dalla normativa e dalle direttive regionali.

Tra le azioni di sistema rientrano, inoltre:

- la predisposizione del repertorio regionale dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante, ai sensi del Capo II del regolamento regionale;
- il funzionamento della Commissione Regionale per il rilascio dei pareri di conformità ai piani formativi individuali, di cui all'art. 7 del regolamento regionale, commi 1) e 2);
- la costituzione dell'apposito sistema di accreditamento istituito per la formazione degli apprendisti, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 9 del regolamento regionale;
- nelle more della costituzione dell'apposito sistema di accreditamento, la pubblicazione di un elenco temporaneo dei soggetti affidatari di azioni formative per gli apprendisti;
- la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione e diffusione dell'apprendistato presso le imprese, i cittadini, gli operatori, gli enti formatori;
- monitoraggio fisico e contabile delle attività.

## **FORMAZIONE FORMALE ESTERNA ALLE IMPRESE**

### **OFFERTA FORMATIVA PER GLI APPRENDISTI**

#### **destinatari**

Con la presente Direttiva la Regione Molise garantisce un'offerta formativa esterna agli apprendisti assunti in tutti i settori produttivi ai sensi:

- dell'art. 49 del decreto legislativo 276/03;
- dell'art. 16 della legge 196/97,

mediante l'assegnazione di voucher formativi della durata massima di n. 120 ore per anno.

#### **valore del voucher**

Il valore del voucher è di €10,00 ad ora .

Nel caso di giovani con un contratto di apprendistato professionalizzante (art. 49 d.lgs 276/03), l'intervento regionale si configura come supporto all'impresa per la realizzazione della formazione formale esterna.

Nel caso, invece, di giovani assunti con contratto di apprendistato, *ex lege* 196/97, la pubblicazione della presente Direttiva si considera "*offerta formalmente proposta*" all'impresa.

#### **beneficiari**

I vouchers formativi possono essere usufruiti presso soggetti accreditati in un apposito sistema istituito per la formazione degli apprendisti, ovvero, nelle more della sua costituzione, temporaneamente, e fino al completamento delle azioni avviate, presso:

- i soggetti accreditati nel sistema generale della formazione professionale, ai sensi della deliberazione 29 luglio 2008, n. 857, e successive modifiche ed integrazioni;
- i soggetti accreditati presso i sistemi di accreditamento di altre regioni;
- gli enti bilaterali, limitatamente ai piani formativi per i quali non rilasciano parere di conformità, operanti anche in ambiti formativi, purché accreditati presso la Regione Molise.

### **OFFERTA FORMATIVA PER APPRENDISTI MINORENNI**

Per rispondere alle esigenze specifiche di formazione degli adolescenti già assunti come apprendisti e dare attuazione all'obbligo di formazione fino al compimento del 18° anno di età, la Regione Molise promuove progetti specifici, di ulteriori moduli, così detti aggiuntivi, a valenza provinciale, della durata di 120 ore annue, ai sensi del Decreto Interministeriale 18 maggio 2001.

Tali progetti, affidati mediante specifico avviso pubblico, devono garantire il coinvolgimento degli apprendisti minorenni e l'inserimento nelle attività formative nei tempi più brevi dall'assunzione.

Per favorire il coinvolgimento attivo nelle attività formative da parte di questi giovani, tali progetti devono assicurare il più ampio ricorso a metodologie attive.

## **ELENCO TEMPORANEO DEI SOGGETTI AFFIDATARI DI AZIONI FORMATIVE**

I soggetti esterni interessati all'affidamento di azioni formative per gli apprendisti di cui all'art. 10 del regolamento regionale devono produrre, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Direttiva sul B.U.R.M., specifica candidatura, in regola con le norme sul bollo, utilizzando il modello allegato.

La Regione, entro 15 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, renderà pubblico, mediante la pubblicazione sul B.U.R.M. e sul sito web della Regione, l'elenco dei soggetti esterni presso i quali le aziende possono rivolgersi per la domanda di formazione dei propri apprendisti, ovvero presso i quali possono essere usufruiti i vouchers formativi attribuiti agli apprendisti stessi.

Trattandosi di un sistema aperto, le ulteriori istanze di iscrizione nell'elenco temporaneo dei soggetti affidatari di azioni formative per gli apprendisti, sono riscontrate dopo 15 giorni ed entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

L'elenco, con i dovuti aggiornamenti, sia di inserimento, sia di cancellazione, ha validità fino alla costituzione dell'apposito sistema di accreditamento istituito per la formazione degli apprendisti, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 9 del regolamento regionale.

## **FORMAZIONE FORMALE INTERNA ALLE IMPRESE**

### **OFFERTA FORMATIVA PER GLI APPRENDISTI**

#### **Destinatari**

La Regione Molise garantisce, la possibilità di svolgere la formazione formale all'interno delle aziende in possesso di capacità formativa, per gli apprendisti assunti in tutti i settori produttivi, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 276/03.

#### **valore del voucher**

Considerato che beneficiari sono le aziende, per le stesse trovano applicazione le norme comunitarie previste dal Reg. CEE n. 800/08, norme che prevedono:

1. l'intensità di aiuto pubblico non deve superare:

- a) il 25% dei costi ammissibili per la formazione specifica;
- b) il 60% dei costi ammissibili per la formazione generale.

2. l'intensità di aiuto può essere tuttavia aumentata, a concorrenza di un'intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, nei seguenti casi:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- c) di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole e micro imprese.

3. Ove il progetto di aiuti comporti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e ove non sia possibile stabilire se il progetto di aiuti alla formazione abbia carattere specifico ovvero generale, si applica l'intensità di aiuto prevista per la formazione specifica.

Il valore del voucher di €10,00 ad ora, previsto per la formazione formale esterna, pertanto, è commisurato alle predette percentuali di intensità.

#### **Beneficiari**

I voucher formativi possono essere usufruiti all'interno della propria azienda, in possesso della

relativa capacità formativa, che consiste nella capacità dell'azienda di erogare, direttamente o in collegamento con altre imprese, la formazione formale ai propri apprendisti.

La valutazione della capacità formativa interna delle aziende spetta alla contrattazione collettiva.

Le aziende interessate all'istanza di concessione dei contributi, le cui modalità sono esplicitate nel successivo paragrafo "FINANZIAMENTO VOUCHER" devono allegare apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 455/2000, attestante il possesso della capacità formativa interna, in conformità al modello allegato alla presente Direttiva.

## **FORMAZIONE INTEGRATA**

### **destinatari**

La Regione Molise garantisce, inoltre, la possibilità di svolgere la formazione formale in maniera integrata, sia esternamente alle aziende, sia internamente alle stesse, in possesso di capacità formativa interna.

### **valore del voucher**

Il valore complessivo del voucher è dato dalla sommatoria della formazione realizzata con l'una o con e l'altra modalità (esternamente o internamente).

### **Beneficiari**

Soggetti di formazione esterna affidatari ed aziende in possesso di capacità formativa interna.

Ognuno dei soggetti beneficiari è responsabile delle procedure di propria competenza.

## **FINANZIAMENTO VOUCHER**

### **RICHIESTE**

Gli Organismi formativi accreditati per la formazione degli apprendisti, ovvero inseriti nell'elenco temporaneo, incaricati dalle imprese di realizzare la formazione formale esterna, o le imprese medesime in possesso di capacità formativa, che intendono realizzare la formazione formale al loro interno, provvedono a richiedere alla Regione, la concessione del finanziamento del voucher per ciascun apprendista partecipante alle attività organizzate con le modalità indicate nel presente paragrafo.

Le istanze per l'accesso ai benefici e per l'affidamento degli interventi devono essere inviate dal Legale rappresentante dell'organismo formativo o dell'impresa, mediante l'uso della modulistica predisposta, debitamente compilata e sottoscritta, al Servizio Politiche Attive per il Lavoro e l'Occupazione, con allegati i piani formativi individuali di dettaglio (PFID), previsti dall'art. 6 del regolamento regionale, di ciascun apprendista interessato all'azione formativa.

Considerato che per la predisposizione del piano formativo individuale di dettaglio, quale articolazione del piano formativo individuale generale, predisposto dall'impresa sulla base del modello di cui all'allegato "B" del regolamento regionale, le imprese possono avvalersi degli organismi bilaterali regionali o degli organismi di formazione accreditati per la formazione esterna in apprendistato, è auspicabile che per tali forme di collaborazione siano incaricati i tutors aziendali degli apprendisti e gli operatori degli organismi formativi affidatari (tutors formativi, progettisti, docenti ecc..) o degli enti bilaterali.

## **MODALITA' DI ISTITUZIONE DELLE ATTIVITA' CORSALI ( MAX 120 ORE ANNUALI PER OGNI APPRENDISTA)**

Le richieste di affidamento dei corsi devono essere redatte utilizzando l'apposito formulario, che dovrà contenere tutte le informazioni richieste, e dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo formativo o dall'azienda richiedente, in caso di formazione interna, (allegare la fotocopia del documento di identità).

Gli Organismi formativi accreditati per l'apprendistato o le imprese provvedono alla formazione di classi omogenee composte da apprendisti con profili professionali compatibili, tenendo conto dei piani formativi individuali generali (PFIG), allegati ai contratti di assunzione dei singoli apprendisti, nonché dei piani formativi individuali di dettaglio (PFID).

I riferimenti per la predisposizione dei piani formativi individuali sono contenuti nel Repertorio Regionale dei profili formativi per l'apprendistato professionalizzante, ovvero, nelle more dell'adozione e dell'operatività dello stesso, i profili formativi sono individuati nei contratti collettivi nazionali di lavoro che hanno disciplinato l'apprendistato professionalizzante, ai sensi dell'art. 49, comma 5 bis del D.lgs. 276/2003. Tali profili sono riportati nel documento denominato "*Repertorio regionale provvisorio dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante*" allegato alla presente direttiva, predisposto dalla Regione per i seguenti comparti:

- alimentaristi agroindustriali;
- chimici;
- credito ed assicurazioni;
- edilizia;
- meccanici;
- poligrafici e spettacolo;
- aziende di servizi;
- tessili;
- trasporti;
- agricoltura;
- commercio

Possono essere accorpati corsi solo per la realizzazione di moduli comuni. Per i restanti moduli deve essere distintamente assicurata la formazione per ogni profilo professionale, anche per gruppi o famiglie di figure professionali.

Ogni gruppo classe può essere composto da un numero massimo di 20 apprendisti.

I moduli formativi da realizzare devono prevedere, per ogni annualità l'erogazione della formazione formale di complessive di 120 ore, articolate in due aree: - n. 40 ore massime per le competenze di base e trasversali, - n. 80 ore minime per le competenze tecnico-professionali. Ogni area può contenere più moduli formativi, con la specifica del titolo e della durata in ore e strutturati per: obiettivi, competenze, contenuti, attività, strumenti e modalità di valutazione.

## **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO DEI CORSI**

Le richieste di affidamento dei corsi da parte degli organismi accreditati nel sistema temporaneo o definitivo a regime per la formazione degli apprendisti, tramite il finanziamento dei vouchers attribuiti agli apprendisti, o le richieste di affidamento dei corsi da parte delle aziende in possesso di capacità formativa interna, possono essere inviate a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.M. dell'elenco dei soggetti affidatari di azioni formative. Nell'occasione sarà pubblicata tutta la prescritta modulistica necessaria alla corretta gestione delle attività formative formali

Ai fini di una capillare informazione sul territorio, la presente direttiva è pubblicata anche nel sito: <http://apprendistato.molise.it>.

Le istanze di accesso ai benefici in argomento sono finanziate fino ad esaurimento delle risorse economiche disponibili.

## **CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI**

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e l'Occupazione, previa istruttoria e verifica, provvede, di volta in volta, alla concessione dei vouchers distinti per ciascun modulo formativo organizzato e con la quantificazione economica di ciascuno di essi in rapporto alle ore previste, fino alla concorrenza, per ogni apprendista, di un massimo di 120 ore.

## **MODALITA' DI AVVIO DEI CORSI**

Il Servizio competente comunica all'Organismo formativo, o all'Azienda, entro gg. 5 dall'assegnazione, a mezzo fax o posta elettronica, l'avvenuto finanziamento dei corsi, ovvero dei moduli formativi.

L'organismo formativo provvede, nei successivi 15 giorni, a trasmettere alle aziende interessate la data di avvio delle attività corsuali e il calendario delle lezioni di ogni singolo modulo di formazione. La sede di svolgimento delle lezioni dovrà corrispondere a quella indicata nel progetto presentato. L'Organismo formativo affidatario, o l'azienda affidataria, predispone preliminarmente all'avvio delle attività, un registro delle presenze in cui vengono riportati i nominativi degli apprendisti frequentanti, da sottoporre alla vidimazione del competente Servizio Politiche Attive per il Lavoro e l'Occupazione..

La data di effettivo inizio delle attività corsuali è trasmessa, entro i precedenti 5 giorni, al competente Servizio Politiche Attive per il Lavoro e l'Occupazione unitamente alla documentazione di rito, al quale è comunicata inoltre, nei successivi 10 giorni, la data di conclusione dell'intervento formativo oggetto dei vouchers.

L'Organismo formativo o l'azienda affidatari dei vouchers, infine, provvedono a comunicare alla Struttura precitata, ai fini di una efficiente gestione degli interventi e di una eventuale rimodulazione delle risorse, comunicazioni di rinuncia, sospensioni, variazioni ed ogni altro elemento utile al riguardo.

## **MODALITA' DI FRUIZIONE DEI CORSI**

Ai fini del riconoscimento del percorso formativo, è necessario ed indispensabile che l'apprendista abbia frequentato almeno l'80% delle ore previste per ciascun modulo formativo, certificate mediante il registro delle presenze tenuto dall'Organismo o dall'azienda affidataria.

Al termine del percorso formativo, detto Organismo o Azienda sono tenuti al rilascio di apposita certificazione di frequenza per l'attestazione della regolarità e della validità dell'intervento, comunicando al competente Servizio Politiche Attive per il Lavoro e l'Occupazione l'elenco degli allievi che hanno frequentato i moduli di formazione formale.

## **ATTESTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

I soggetti che hanno realizzato le attività formative formali, attestano e certificano le competenze acquisite dai frequentanti sulla base dei profili professionali previsti nei CCNL.

Responsabili della fase di valutazione delle competenze acquisite dall'apprendista sono il tutor formativo e il tutor aziendale, che utilizzano modelli di valutazione a tale scopo predisposti dalla Regione.

La registrazione delle competenze acquisite dovrà essere riportata sul libretto formativo di cui all'art. 52 del D.Lgs 276/03

## **MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEI VOUCHER**

Entro 30 giorni dalla data di conclusione di ciascun modulo di formazione formale l'organismo o l'azienda erogatori della formazione trasmette al Servizio Politiche attive per il lavoro e l'occupazione la richiesta di liquidazione delle competenze spettanti formulata con l'apposito modello predisposto dalla Regione (distintamente per ogni voucher), a cui deve essere allegata la seguente documentazione:

- consuntivo riepilogo presenze;
- fattura emessa dal medesimo Organismo o dall'azienda, intestata alla Regione Molise - Servizio Politiche attive per il Lavoro, - Via Toscana, 51, - Campobasso, contenente l'importo finanziario da liquidare con indicazione nella causale: titolo, durata e codice identificativo del modulo formativo, dati identificativi dei vouchers assegnati e codice IBAN ai fini dell'accredito.

Il Servizio Politiche attive per il lavoro e l'occupazione provvede alla liquidazione dell'importo spettante previa verifica che:

- la fattura emessa e la richiesta di liquidazione siano pertinenti ai vouchers-moduli assegnati;
- che non siano presenti vizi formali nei documenti presentati (firme, modulistica standard, ecc....).

Il valore complessivo riconosciuto in fase di liquidazione è determinato sulla base della frequenza di ciascun modulo formativo riferito al singolo apprendista come di seguito specificato:

- fino al 20% della frequenza prevista: non viene riconosciuto alcun costo;
- dal 21% al 49% della frequenza prevista: riconoscimento del 50% del valore complessivo del voucher-modulo;
- dal 50% all'80% della frequenza prevista: riconoscimento del 80% del valore complessivo del voucher-modulo;
- oltre l'80% della frequenza prevista: riconoscimento del 100% del valore complessivo del voucher-modulo;

L'esito positivo della verifica sopra descritta è condizione necessaria e indispensabile per la liquidazione all'Organismo o all'Azienda affidataria del valore di ogni singolo voucher-modulo.

## **CONTROLLO E MONITORAGGIO**

Le procedure di assegnazione dei vouchers e le attività formative attivate a valere sulla presente direttiva saranno soggette a controlli/ispezioni ed alle verifiche amministrativo-contabili eseguite dalla Regione Molise o da suoi incaricati.

L'Organismo formativo o l'azienda affidataria, inoltre, garantisce la propria disponibilità ad ogni forma di collaborazione con la Regione in ordine al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate.

## **FORMAZIONE DEI TUTOR**

### **OFFERTA FORMATIVA PER I TUTOR AZIENDALI**

#### **destinatari**

Con la presente Direttiva la Regione Molise garantisce un'offerta formativa per i tutor aziendali degli apprendisti assunti in tutti i settori produttivi, mediante l'assegnazione di voucher formativi del valore di €10,00 ad ora.

## **beneficiari**

I voucher formativi possono essere usufruiti presso i seguenti soggetti individuati dall'art.6, comma 3 del regolamento regionale:

- organismi bilaterali regionali;
- organismi di formazione accreditati per la formazione esterna in apprendistato.

## **ATTUAZIONE DEI CORSI**

Le procedure di concessione dei voucher per l'erogazione della formazione nei riguardi dei tutors aziendali, sono le stesse di quelle previste per la formazione formale degli apprendisti, alle quali rimanda la presente disposizione.

I contenuti formativi dei corsi devono essere coerenti con le disposizioni indicate nel Capo VI del regolamento regionale.

## **TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 relativo a "Tutela delle persone e d'altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

## **SPERIMENTAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI DIPLOMI O PER PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE**

La Regione promuove e finanzia progetti sperimentali di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.

Le candidature ai sensi della presente direttiva da parte di soggetti interessati, dovranno essere corredate del progetto formativo e degli accordi previsti dall'art.50 del D.Lgs 276/2003 e successive modifiche ed integrazioni

La Regione finanzia esclusivamente la formazione degli apprendisti partecipanti, mediante voucher formativi, ognuno dei quali del valore di €13,00 ad ora.

L'approvazione dei progetti è di competenza della Direzione Generale, mentre la concessione ed erogazione dei contributi è demandata al Servizio competente che provvederà con le modalità previste dalla presente direttiva per la concessione e la liquidazione della formazione formale esterna o interna alle imprese.

## **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione della presente Direttiva è il Servizio Politiche Attive per il Lavoro e l'Occupazione della Regione Molise, via Toscana n. 51 - 86100 Campobasso.

Campobasso.....

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Antonio Francioni

### **Allegati**

**Modello di candidatura per l'affidamento della formazione esterna degli apprendisti;**

**Modello di autodichiarazione di capacità formativa interna dell'impresa;**

**Repertorio regionale provvisorio dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante.**